

QUESTO MESE: GIOVANI A RISCHIO
NELL'UNIONE
EUROPEA

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

COME CI SI
INFORTUNA?
RISPONDE ESAW/3

U.E.: AGGIUNGI
DUE POSTI A
TAVOLA

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

FEBBRAIO 2007

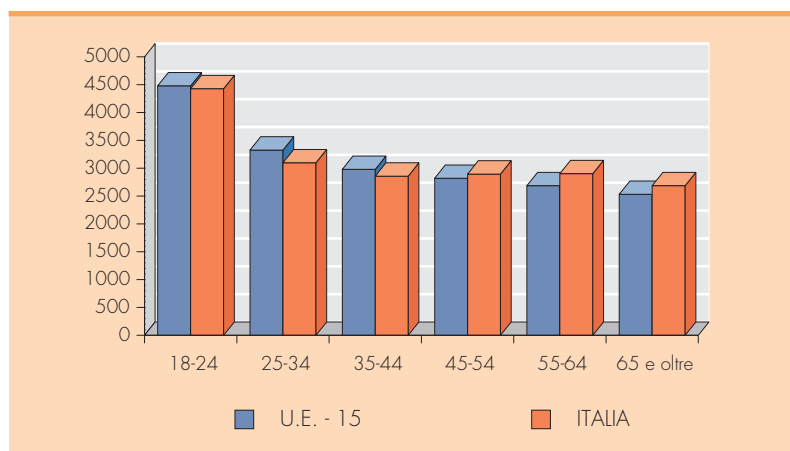
NUMERO 2

GIOVANI A RISCHIO NELL'UNIONE EUROPEA

I dati sugli infortuni sul lavoro nell'Unione Europea pubblicati recentemente da EUROSTAT per il 2004, confermano il trend decrescente registrato negli ultimi anni, sia per gli infortuni in complesso, scesi sotto la soglia dei 4 milioni (-4,3% rispetto al 2003), sia per i casi mortali (circa 4.400 con un calo del 4,9%).

I dati assoluti, rilevati secondo i criteri stabiliti da EUROSTAT, mostrano, inoltre, come oltre il 50% degli infortuni si concentri nelle classi di età centrali (25-44 anni), sia in generale, sia praticamente in ogni singolo settore di attività.

In termini relativi, invece, la situazione si presenta più articolata. I tassi di incidenza standardizzati (infortuni sul lavoro per 100.000 occupati) elaborati da EUROSTAT mostrano che la classe di età con i valori più elevati è quella 18-24 anni (4.481 contro una media pari a 3.221); per tale classe di età si



TAV. 1: TASSI DI INCIDENZA STANDARDIZZATI PER 100.000 OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ ANNO 2004

registra un picco per tutti i settori, in particolare per le Costruzioni (8.920). Nelle classi di età successive, gli indici mostrano una continua diminuzione.

Interessante notare, infine, come

l'Italia presenti tassi leggermente inferiori alla media U.E. per le classi di età giovanili e centrali (fino a 44 anni) e poco più alti per quelle da 45 anni in poi.

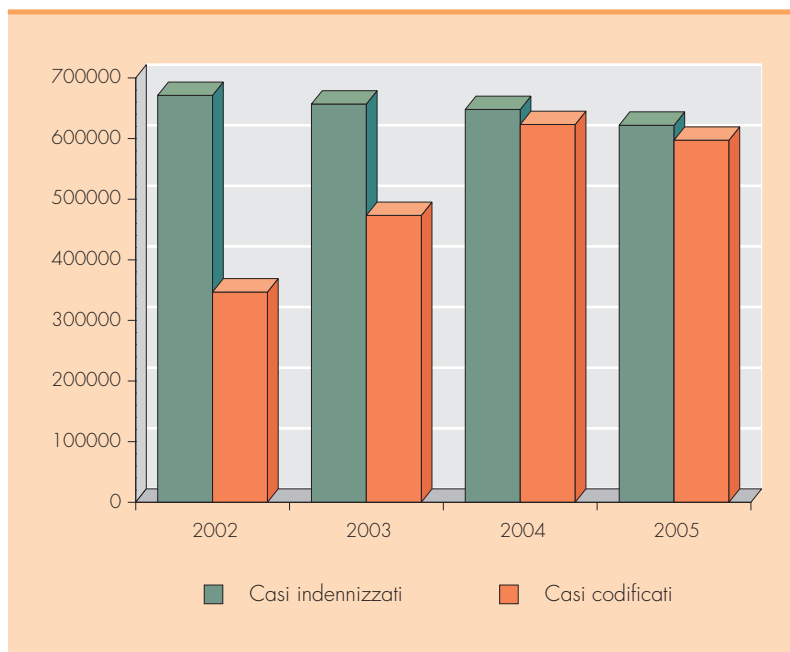
(Alessandro Salvati)

INFORTUNI SUL LAVORO NELL'UNIONE EUROPEA (a) - ANNO 2004 (U.E. - 15)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Classi di età (anni)							Non determinata	TOTALE
	Fino a 17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre		
TOTALE	30.934	621.154	1.052.259	1.053.646	779.233	349.442	32.828	79.116	3.998.612
9 settori NACE comuni	27.354	539.076	907.352	874.420	624.416	275.301	29.274	60.713	3.337.906
A Agricoltura	1.530	26.888	46.584	66.152	58.921	39.983	15.381	4.802	260.240
D Industria Manifatturiera	6.305	150.105	280.177	274.973	200.350	80.802	4.051	14.147	1.010.910
E Elettricità, Gas e Acqua	40	1.539	3.653	6.516	5.876	1.850	57	150	19.682
F Costruzioni	8.307	129.257	202.612	190.251	125.062	58.031	3.116	17.070	733.705
G Commercio	6.272	100.140	145.589	119.386	77.511	32.937	2.529	9.481	493.844
H Alberghi e Ristorazione	3.780	46.949	50.266	41.727	29.451	11.681	1.272	5.610	190.736
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	397	29.590	87.758	94.685	70.030	26.076	1.376	3.740	313.651
J e K Intermediazione Finanziaria e Attività Immobiliari	723	54.609	90.714	80.730	57.215	23.941	1.493	5.714	315.139

(a) Fonte EUROSTAT. Esclusi casi con assenza dal lavoro fino a 3 giorni e infortuni in itinere.

ESAW è nato all'inizio degli anni Novanta e ESAW/3, vale a dire la sua frazione dedicata alle modalità di accadimento degli infortuni, ha mosso i primi passi con il nuovo millennio. INAIL, a livello U.E., ha molto lavorato sulla via del concreto utilizzo del sistema creando programmi informatici plurilingue, utilizzati in tutta Europa, tesi a ben addestrare i codificatori e a renderne meno complicato il lavoro. Oggi che i membri U.E. cominciano a tirare le somme di tale fase introduttiva, INAIL è in prima fila presso EUROSTAT a sottolineare l'utilità e la correttezza applicativa dentro i nostri confini in una riunione comunitaria per ampia parte dedicata ai primi risultati di ESAW/3. Da vari anni ormai INAIL utilizza correntemente tale sistema europeo, fondato su otto variabili principali, in luogo del precedente basato su due sole variabili. In tal modo, si è enormemente rafforzata l'attenzione nei riguardi della catena di avvenimenti che precede l'istante fatale ma si è persa un po' di nitidezza nel fotografare l'agente materiale del contatto lesivo. Ovvio corollario del corrente utilizzo è la divulgazione dei risultati riportati, a livello nazionale, sul



TAV. 2: DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO INDENNIZZATI E DELLA LORO QUOTA CODIFICATA SECONDO ESAW/3 - AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI - ANNI 2002 - 2005

“Rapporto annuale” dell'Istituto e su “Statistiche per la Prevenzione”, pubblicazione appena rinnovata nel contenuto come nella grafica. Ma su ESAW/3 INAIL ha molto investito ed è logico che oggi curi al meglio il suo pupillo. Ecco perciò, oltre a ristrutturare il modulo cartaceo di denuncia dell'infortunio, da un lato avviare con successo

la denuncia on-line che salta a piè pari una serie di difficoltà applicative e dall'altro porre particolare attenzione alla correttezza della codifica mediante opportuni controlli centralizzati. Il tutto senza mai abbandonare il criterio che vuole la codifica saldamente in mano INAIL, a difesa della unitarietà del prodotto.

(Gianfranco Ortolani)

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO INDENNIZZATI E DELLA LORO QUOTA CODIFICATA SECONDO ESAW/3 - AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI ANNO EVENTO 2005

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	CASI INDENNIZZATI	CASI CODIFICATI SECONDO ESAW/3 (*)	% CASI CODIFICATI
Nord-Ovest	185.595	181.613	97,85
Nord-Est	186.831	180.881	96,82
Centro	126.165	118.459	93,89
Sud	85.440	80.527	94,25
Isole	37.946	35.751	94,22
ITALIA	621.977	597.231	96,02

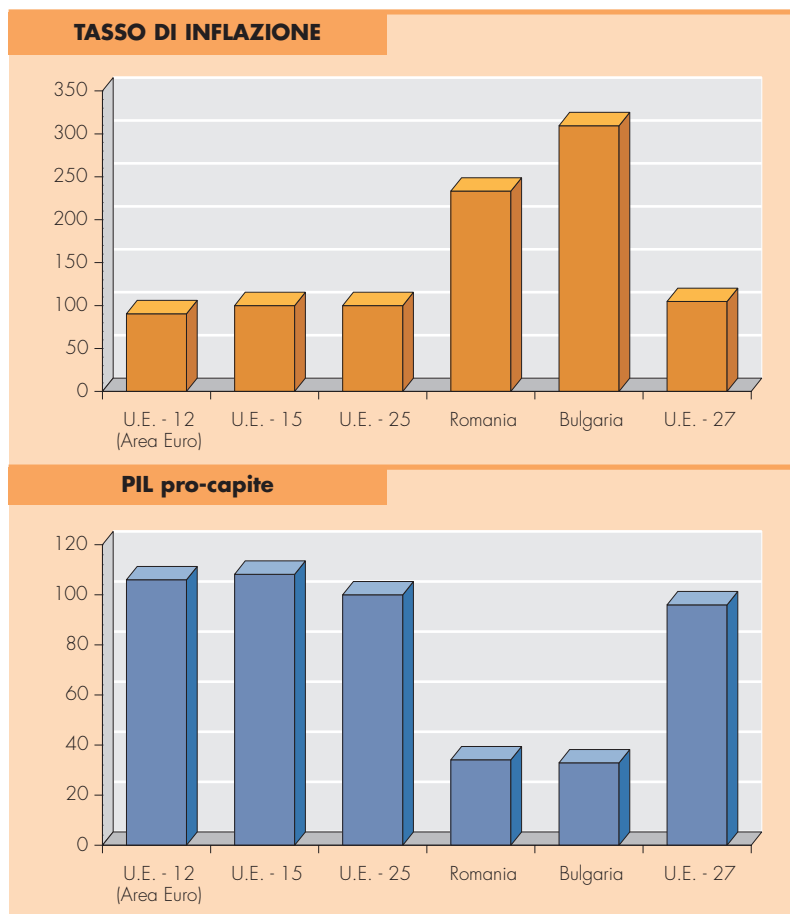
(*) Variabile: Contatto

Dal 1° gennaio di quest'anno il processo di allargamento dell'Unione Europea ha raggiunto un'altra tappa importante, cioè l'ingresso di Romania e Bulgaria nel consesso dei principali Paesi europei. Si tratta di un evento rilevante non solo dal punto di vista economico, ma anche sul piano politico e sociale.

Dal 2004 (quando gli Stati membri erano ancora 15) ad oggi, la superficie territoriale dell'Unione Europea è aumentata di circa il 50% mentre la popolazione è passata da 380 a quasi 500 milioni di persone, permettendo a questi 120 milioni di potenziali consumatori, il cui potere di acquisto sta aumentando rapidamente, di accedere liberamente al mercato comunitario.

Bulgaria e Romania sono i due Paesi più poveri dei 27 membri U.E. con un PIL pro-capite pari a circa un terzo della media degli altri Stati. Entrambi mostrano rilevanti squilibri nei conti con l'estero, con un deficit delle partite correnti atteso fra il 10% e il 12% del PIL nel 2006.

Nella struttura economica bulgara, fondamentale è il settore dei servizi (circa il 60% nella formazione del PIL, con un incremento tendenziale peraltro molto sostenuto), seguito da quello industriale (circa 30%) ed infine da quello agricolo (circa il 10%) in calo rispetto agli anni precedenti; nell'ambito dei servizi si distinguono il settore del turismo,



TAV. 3: NUMERI INDICE DEL TASSO DI INFLAZIONE E DEL PIL PRO-CAPITE NELL'UNIONE EUROPEA (U.E.-25 = 100) - ANNO 2005

quello bancario e dell'intermediazione finanziaria.

Anche la Romania presenta una situazione sostanzialmente analoga a quella bulgara, con il settore dei servizi attestato su una quota intorno al 55% del PIL, dato che avvicina la struttura dell'economia rumena a quella dei

Paesi occidentali; nel contempo, mentre il settore industriale, con una quota pari al 35% del PIL, torna ad essere uno dei "motori" di crescita economica del Paese, l'agricoltura, con una quota del 10%, rimane il settore economico meno produttivo.

(Paolo Perone)

PRINCIPALI INDICATORI SOCIO-ECONOMICI RIFERITI ALL'UNIONE EUROPEA - ANNO 2005

AREA GEOGRAFICA	ABITANTI (mln)	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	TASSO DI INFLAZIONE	PIL pro-capite N. INDICE (U.E. 25 = 100)
		M	F			
U.E. - 12 (Area Euro)	312,9	76,8	82,8	7,7	1,9	106,0
U.E. - 15	380,4	75,8	81,6	7,3	2,1	108,2
U.E. - 25	461,5	75,8	81,9	7,9	2,1	100,0
Romania	21,7	68,2	75,4	7,6	4,9	34,1
Bulgaria	7,8	69,0	76,3	7,4	6,5	32,9
U.E. - 27	491,0	75,4	81,5	7,9	2,2	96,0

Fonte: Eurostat - per alcuni indicatori i valori, non disponibili per il 2005, si riferiscono ad anni precedenti

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

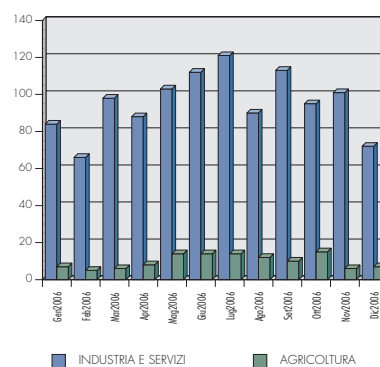
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2005	62.581	4.671	67.252	6,95	2.089	149	2.238
Dicembre 2006	55.907	4.113	60.020	6,85	1.922	120	2.042
Variazione %	-10,66	-11,95	-10,75	-	-7,99	-19,46	-8,76
Gen. 2005 - Dic. 2005	844.942	66.435	911.377	7,29	24.507	1.298	25.805
Gen. 2006 - Dic. 2006	840.217	63.387	903.604	7,01	24.789	1.430	26.219
Variazione %	-0,56	-4,59	-0,85	-	1,15	10,18	1,61

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2005	94	5	99
Dicembre 2006	72	7	79
Variazione %	-23,40	40,00	-20,20
Gen. 2005 - Dic. 2005	1.118	136	1.254
Gen. 2006 - Dic. 2006	1.143	118	1.261
Variazione %	2,24	-13,24	0,56

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

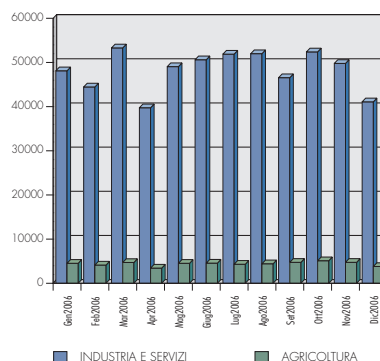
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Dicembre 2005	54	4	58	6,90	509	66	575	11,48
Dicembre 2006	22	7	29	24,14	570	67	637	10,52
Variazione %	-59,26	75,00	-50,00	-	11,98	1,52	10,78	-
Gen. 2005 - Dic. 2005	791	100	891	11,22	6.719	876	7.595	11,53
Gen. 2006 - Dic. 2006	487	67	554	12,09	7.002	895	7.897	11,33
Variazione %	-38,43	-33,00	-37,82	-	4,21	2,17	3,98	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2005	44.421	4.391	48.812
Dicembre 2006	41.095	3.821	44.916
Variazione %	-7,49	-12,98	-7,98
Gen. 2005 - Dic. 2005	572.688	54.968	627.656
Gen. 2006 - Dic. 2006	579.070	53.112	632.182
Variazione %	1,11	-3,38	0,72

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE